



Nessun blocco totale modello G8, solo una vasta zona gialla. Ma lo stop alle auto parte da sabato sera

IL PIANO PREDISPOSTO DALLE AUTORITÀ PER L'ARRIVO DI BENEDETTO XVI

IL DISPOSITIVO DI CIRCOLAZIONE PREVEDE LA PROTEZIONE DELL'AREA CENTRALE DALLE ORE 6 ALLE ORE 17,30 DEL GIORNO 21 OTTOBRE ATTUANDO IL DIVIETO DI TRANSITO VEICOLARE NELL'AREA DELIMITATA DAI SOTTOELENCATI E VIGILATI VARCHI:

- VIA CARACCILO Altezza incrocio via Sannazaro
- VIA FUORIGROTTA Altezza Sferisterio
- VIA TASSO Largo Santa Teresa di Calcutta
- AIUOLA SANTACROCE
- INCROCIO VIA MIANO, VIA CAPODIMONTE
- VIA SANT'ANTONIO A CAPODIMONTE Altezza incrocio Salita Moiarriello - Salita Capodimonte
- VIA NICOLINI Altezza incrocio via Ponti Rossi
- CALATA CAPODICHINO Altezza via Sogliano Via L. Leo e Traversa Provenzale

- PIAZZA DI VITTORIO CAPODICHINO Altezza incrocio Calata Capodichino - corso Maddalena
- VIA FILIPPO MARIA BRIGANTI Altezza incrocio viale Maddalena
- VIA NUOVA DEL CAMPO Altezza Largo Santa Maria del Pianto
- VIA COLONNELLO LAHALLE Altezza incrocio corso Malta e piazzola al Trivio
- VIA NUOVA POGGIOREALE Incrocio corso Malta
- CORSO MERIDIONALE Altezza via Porzio
- VIA G. FERRARIS Altezza incrocio svincolo Autostrada A3
- VIA A. VESPUCCI Altezza incrocio corso Lucci via A. Volta - via Brin
- VIALE COLLI AMINEI Angolo via Cardinale Prisco
- VIA MIANO Angolo via San Rocco

LE STRADE INTERESSATE DAL PERCORSO DEL PONTEFICE SONO LE SEGUENTI:

PERCORSO 1: STAZIONE MARITTIMA, PIAZZA MUNICIPIO, VIA VITTORIO EMANUELE III, VIA SAN CARLO, PIAZZA TRIESTE E TRENTO, PIAZZA PLEBISCITO. PREVISTO DALLE ORE 9,15 ALLE ORE 9,45
PERCORSO 2: PIAZZA PLEBISCITO, PIAZZA TRIESTE E TRENTO, VIA TOLEDO, PIAZZA CARITÀ, VIA TOLEDO, PIAZZA VII SETTEMBRE, PIAZZA DANTE, VIA PESSINA, VIA SANTA TERESA DEGLI SCALZI, CORSO AMEDEO DI SAVOIA, TONDO DI CAPODIMONTE, VIA CAPODIMONTE, VIA MIANO, VIALE COLLI AMINEI, ARRIVO AL SEMINARIO ARCIVESCOVILE. PREVISTO DALLE ORE 12,15 ALLE ORE 12,45;
PERCORSO 3: VIALE COLLI AMINEI, VIA MIANO, VIA CAPODIMONTE, TONDO DI CAPODIMONTE, CORSO AMEDEO DI SAVOIA, VIA SANTA TERESA DEGLI SCALZI, PIAZZA MUSEO NAZIONALE, PIAZZA CAVOUR, VIA FORIA, VIA DUOMO. PREVISTO DALLE ORE 16 ALLE ORE 16,30;
PERCORSO 4: VIA DUOMO, PIAZZA NICOLA AMORE, VIA DUOMO, VIA MARINA, STAZIONE MARITTIMA. PREVISTO DALLE ORE 17 ALLE ORE 17,15).

SULLE STRADE INTERESSATE DAL PERCORSO DEL PONTEFICE, DALLE ORE 8 DEL GIORNO 20 OTTOBRE ALLE ORE 19 DEL GIORNO 21 OTTOBRE, VIGERÀ IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE COATTA. INOLTRE TALI STRADE SARANNO INTERDETTE ALLA CIRCOLAZIONE GIÀ A PARTIRE DALLE ORE 1 DEL GIORNO 21.

SONO PREVISTI I SEGUENTI PARCHEGGI

RISERVATI ALLE AUTORITÀ

- Fossato del Maschio Angioino 200 posti auto;
- Spalti del Maschio Angioino 50 posti auto;
- Piazza Trieste e Trento e interno Palazzo Reale 30 posti auto
- Via Riccardo Filangieri Gonzaga - Cavalli di Bronzo 30 posti auto

IL DISPOSITIVO Diciotto varchi, 14 chilometri di transenne e 1.200 vigili in campo: questi i numeri dell'imponente macchina organizzativa

Città blindata e task force per il Papa

MELANIA DI GIACOMO

NAPOLI. Nessuna zona rossa con limitazioni all'accesso, ma città blindata per la visita del Papa e per il XXI Incontro internazionale interreligioso per la pace che Napoli ospiterà dal 21 al 23. Si tratta di un appuntamento particolarmente problematico per l'afflusso di un gran numero di fedeli e la presenza di capi religiosi e di Stato: è per questo richiesto uno sforzo particolare per disciplinare l'ordine pubblico e garantire la sicurezza. Questo si declina nel divieto di parcheggiare le auto nelle zone interessate, in limitazioni alla viabilità, tombini sigillati e potenziamento della forze dell'ordine. «È un evento che porterà Napoli sui giornali e le televisioni del mondo - ha detto il sindaco Rosa Russo Iervolino, riponendo fiducia nella perfetta riuscita dell'apparato previsto - alla giornata della gioventù dell'anno santo Roma ospitò due milioni di persone senza problemi, i napoletani non saranno da meno». Il Comune ha reso noti i numeri della macchina organizzativa «all'insegna del miglior rapporto possibile tra costi e benefici» ha sottolineato la Iervolino: 340mila euro per le dotazioni e gli allestimenti, tra cui il palco in piazza del Plebiscito,

più gli straordinari per i vigili urbani (1.200 messi a disposizione dal comando di polizia locale e suddivisi in quattro turni: ciò in virtù di un accordo raggiunto con i sindacati di categoria, in base al quale l'Amministrazione stanzierà 210mila euro. Ma i 750mila euro a carico dell'ente e della Regione saranno stanziati dal Governo come grande evento). Comunicati, poi, i provvedimenti di limitazione del traffico e alcune notizie contingenti, come il regalo che i tre enti locali faranno al Pontefice, un crocifisso in ferro dell'artista Riccardo Dalisi.

Per quanto riguarda la viabilità nella giornata di domenica, quando arriverà Benedetto XVI (in città dalle 9,15 alle 17,30 con tappe al Plebiscito, al Seminario di Capodimonte ed al Duomo. Partenza ed arrivo in elicottero alla Stazione Marittima), si prevede l'istituzione di una zona gialla compresa tra 18 varchi presidiati, all'interno del perimetro del centro. L'assessore alla Mobilità, Gennaro Mola, ha tenuto a specificare che si è teso a non chiudere completamente la città, applicando il dispositivo di blocco del

traffico solo nelle ore immediatamente precedenti al passaggio del Santo Padre, salvo poi rimuoverlo subito dopo. Questo significa divieto di transito in macchina il giorno 21 da piazza Municipio a piazza del Plebiscito dalle ore 1 a dopo le 13, cioè fino al termine della cerimonia eucaristica e della recita dell'Angelus, da via Toledo, lungo via Pessina e corso Amedeo di Savoia fino alla tangenziale di Capodimonte dalle 8 alle 16,30, sul tragitto fino al Seminario, dove è previsto il pranzo con i porporati, e dal Museo Nazio-

Divieti di sosta e transito in molte zone del centro, potenziati i mezzi pubblici. Dopo il passaggio di Benedetto XVI le aree verranno riaperte una dopo l'altra

nale, lungo via Foria e via Duomo dalle 12 alle 18, per la visita alla Cattedrale. Lungo il percorso saranno disposti 14 chilometri di transenne e non saranno permesse, quindi, la sosta e la fermata già a partire da sabato. Ai residenti nella zona, dotati di permesso, viene consentito di parcheggiare nelle strade limitrofe sulle strisce blu. Le aziende di



Grande attesa. L'ingresso del Duomo, a destra la scultura di Dalisi che sarà donata al Papa (Foto Messere)

trasporto assicurano nella giornata di domenica il potenziamento del servizio, con corse supplementari delle linee di autobus nel centro, riduzione dei tempi di attesa per metropolitana, cumana e funicolari. Per tutta la durata del Forum è prevista la chiusura e il divieto di parcheggio in via Chia-

ra e la riduzione della carreggiata sul Lungomare: nei grandi alberghi saranno infatti ospitate le delegazioni internazionali. Inoltre è istituita un'unità di crisi della Protezione Civile, la sala Situazioni, presso Palazzo San Giacomo, collegata con la Questura e la Prefettura.

DON D'ANTICO (SACRI CUORI): C'È SPERANZA

Notte di veglia dei giovani per accogliere il Pontefice

NAPOLI. Una notte di veglia e di preghiera per accogliere il Papa. Nel cuore del quartiere di Secondigliano i giovani si preparano così ad aspettare il Pontefice. Nella notte tra il 20 ed il 21 alcune comunità di fedeli, costituite essenzialmente da giovani, si riuniranno in preghiera dalle ore 20 fino alle 6. Dapprima due ore di animazione durante le quali i ragazzi potranno conoscersi e socializzare tra loro, poi tutti insieme accomunati da un'unica esperienza. Si punta su Secondigliano, periferia estrema della città, spesso sotto i riflettori, in primo piano per fatti di criminalità.

Lattesa della visita del Papa è così vissuta per molti come speranza ed occasione di riflessione per avviare nel quartiere un discorso di pace che arrivi direttamente al cuore delle persone. In molte chiese i sacerdoti saranno disponibili per l'intera notte per le confessioni. «I giovani aprono alla speranza e ad un futuro diverso - ha

detto don Vincenzo D'Antico, responsabile della Comunità dei missionari dei Sacri cuori di via Dante - I problemi che si vivono a Secondigliano sono noti a tutti: violenza, droga, delinquenza. Anche le persone che non ne sono coinvolte vivono comunque in un clima di questo tipo ed i giovani in modo particolare sono vittime di tante rivolte che si verificano nel quartiere. Sfruttiamo l'occasione della visita del Papa - ha continuato - per dare un messaggio diverso ai ragazzi e alla gente. Non si tratta solo di pregare per il Pontefice affinché continui a compiere nel migliore dei modi il suo cammino pastorale, ma anche per creare un'occasione di riflessione per tutta la comunità». La legalità insomma passa anche attraverso una corretta educazione e preparazione all'ascolto di messaggi positivi, come quello che i giovani di Secondigliano sperano di sentire dal Papa.

ROSA SAVARESE

IL CASO

Diocesi sommersa dalle richieste e costretta ai "tagli": in piazza 30 fedeli per Chiesa

Niente pass, stop alle parrocchie

NAPOLI. Soltanto circa trenta fedeli per ogni parrocchia potranno assistere alla messa che Benedetto XVI (nella foto) celebrerà in piazza del Plebiscito. La diocesi napoletana, sabbata da una valanga di richieste per gli appositi pass, sta cercando di accontentare tutte le comunità presenti sul territorio, ma deve fare i conti con l'esiguità dei posti a disposizione, dettata dalle rigorose misure di sicurezza adottate in occasione del grande evento. Così saranno poche le chiese che raggiungeranno il centro della città con pullman organizzati. Meglio spostarsi con i mezzi pubblici laddove consentito e poi arrivare a piedi nel "teatro" della cerimonia religiosa entro le 9,30, orario di chiusura dei varchi. «Su 50 richieste ne ho ottenuti 30 - spiega don Fulvio D'Angelo, parroco dei Santi Cosma e Damiano - pertanto abbiamo preferito non organizzare il bus privato». Adulti e giovani si muoveranno, dunque, di buon mattino dalla periferia nord con la metropolitana e i pullman. Minore la partecipazione degli anziani che, prevedendo possibile code e la lunga durata del rito, preferiranno guardare in tv la liturgia officiata dal Papa (diretta su RaiUno e Sat 2000). Scelta condivisa questa da padre Francesco Minnelli, parroco di

Cristo Re. Nella chiesa del rione Berlingieri si diranno due messe e molto probabilmente sarà installato un maxischermo. «Un'occasione per riunire la comunità, tenendo conto che soltanto 35 persone della parrocchia potranno accedere in piazza del Plebiscito» precisa il sacerdote. Nella stragrande maggioranza delle 290 chiese napoletane, su indicazione del cardinale Sepe, nel corso della mattinata non si terranno le tradizionali messe. In alcuni casi potranno aumentare le funzioni vespertine di sabato o domenica.

Scoramento anche tra le decine di giovani che speravano di entrare nella superblindata piazza-cartolina di Napoli. «Una buona parte - continua padre Minnelli - resterà lungo il percorso che va dal porto fino alla piazza e assisterà al passaggio della papa-mobile». La rinuncia ad un posto al cospetto della basilica di San Francesco di Paola è diventata obbligatoria per quelle parrocchie, come quella di San Antonio di Padova, a cui sono andati appena una decina di tagliandi. Nella chiesa di Cristo Re la campana suonerà come di consueto alle 8,30 e alle 12, mentre la messa delle 10,15, che si svolgerebbe in concomitanza con il rito officiato dal Pontefice, sarà annullata in favore della vi-



sione comunitaria della messa grazie ad un proiettore. Nel resto dell'area nord le chiese si presenteranno con i portoni sbarrati o comunque privi del sacerdote. Tra i fedeli c'è chi storcerà il naso, ma come ricorda il parroco di Cristo Re - «si tratta di un evento straordinario in cui il Papa abbraccerà il clero e il popolo napoletano».

LUCA SAULINO

GENNY DI VIRGILIO, ARTIGIANO DI SAN GREGORIO

Il Santo Padre e il Cardinale entrano nel presepe L'artista: «Spero di poterli omaggiare di persona»

NAPOLI. Mentre in piazza del Plebiscito fervono i preparativi per la messa domenicale, la prima a Napoli, di Papa Ratzinger, all'improvviso tra impalcature ed operai spuntano otto personalità religiose in formato ridotto. Il Santo Padre, il cardinale Crescenzio Sepe e sei «rappresentanti» delle religioni monoteistiche (ortodossi, ebrei, sunniti, egiziani, induisti, buddisti), che prenderanno parte al Meeting interreligioso per la pace, sono comparsi in veste di pastori presepiali, realizzati a mano in circa un mese di lavoro, alti 27 centimetri e dipinti ad olio. Il creatore è Genny Di Virgilio (nella foto), esponente della quarta generazione di una famiglia che dal 1830 si occupa di arte presepiale e che conduce tre botteghe in quello che è riconosciuto come il tempio sacro del presepe, San Gregorio Armeno. «Durante l'anno alla produzione di pastori classici mi piace



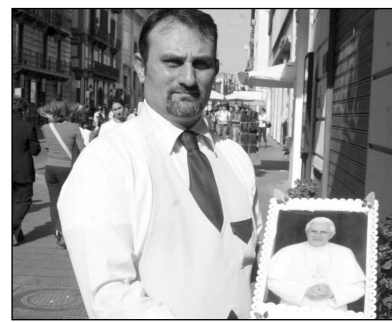
accostare, per divertimento, la realizzazione di personaggi legati all'attualità e alla politica» racconta Genny, che ha consegnato le sue statuette all'allora neo-eletto Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al campione nazionale Fabio Cannavaro, a Gigi D'Alessio, Bruno Vespa, Francesco Rutelli, Giulio Andreotti e tanti altri. C'è anche quella di Aurelio De Laurentiis, il presidente della società Calcio Napoli: «Ho la sua statuina in bottega, sto aspettando l'occasione per consegnargliela». L'idea di realizzare la versione in terracotta del Pontefice e degli altri capi religiosi, più l'amato cardinale di Napoli Crescenzio Sepe, nasce proprio dall'attualità: «Mi è venuta pensando alla visita del Papa e al concomitante meeting interreligioso. Spero di poter incontrare il Santo Padre».

ANTONELLA SCUTIERO

IL PASTICCIERE ENZO LISTA DEL BAR "AUGUSTUS"

Ecco la torta in omaggio di Ratzinger: fragoline, panna, crema chantilly ed il mezzobusto del Papa

NAPOLI. Ognuno omaggia il Papa come può. E con la prima visita in città del Pontefice, prevista per domenica, capita anche di ritrovarselo in vetrina. Su di una torta, per la precisione, nel consueto atto della benedizione, con la mano alzata. La singolare idea è venuta ad un pasticciere del rinomato "Augustus" di via Roma, Enzo Lista (nella foto), che ha insistito per realizzare l'insolito dolce, personalissimo atto di devozione di forma rettangolare, composto da un pan di spagna ripieno con crema chantilly e fragoline, ricoperto di panna e, ovviamente, dal mezzobusto del Papa. «Il pasticciere ha avuto quest'idea e l'ha voluta mettere in pratica a tutti i costi - racconta Augusto Migliore, alla cassa nello storico bar - devo dire che è stato davvero bravo a riprodurre il volto e la figura di Ratzinger». C'è una macchina apposita, infatti, che disegna sull'ostia il con-



torno del disegno da riprodurre: i particolari, i colori, le espressioni sono lasciate alla bravura del pasticciere. Che pare essersela cavata abbastanza bene, a giudicare dalle espressioni di turisti e passanti che, incuriositi dalla presenza del capo della Chiesa romana su di un dolce di pasticceria, si sono fermati numerosi ad ammirare l'opera. Certo, per un pasticciere è frequente dover riprodurre un disegno su di una torta, ma un conto è un personaggio di un cartone animato ed un altro è Ratzinger. Al momento la torta rimane un pezzo unico, ma potrebbe non esserlo a lungo: «Per ora nessun cliente ce l'ha chiesta, ma se vedessimo un interesse da parte di qualche acquirente credo che non avremmo nessun problema a riprodurla. Per ora l'unica resta lì, ma poco male.

[A5]